

Storia greca
a.a. 2023-2024, I semestre
Prof. Omar Coloru



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**



Studenti che hanno in programma il testo di G. Traina (a cura di), *Le fonti della storia antica*, Il Mulino, Bologna 2023

Pagine da studiare: 35-41, 85-88, 127-142, 175-187, 209-220, 249-259.

Atene nel VI secolo, momento di gravi tensioni sociali al limite della guerra civile (*stasis*). Gran parte degli abitanti dell'Attica non è integrata nelle strutture istituzionali; definizione imprecisa e scarsa di chi può far parte della *polis* e della sua cittadinanza.

Funzioni pubbliche oggetto di aspra competizione all'interno delle élite. L'atleta ateniese Cilone tenta un colpo di stato verso il 636 a.C. occupando l'acropoli. Repressione nel sangue da parte degli Alcmeonidi.

Tensioni nelle campagne tra ricchi proprietari terrieri e lavoratori: *ettémori*, contadini liberi che coltivano terre altrui e soggetti a pesanti obbligazioni nei confronti del proprietario del fondo; debitori che usano la loro persona come garanzia e vengono ridotti in schiavitù se insolventi; la manovalanza agricola giornaliera e stagionale si trova in condizioni di estrema difficoltà e indigenza → rischio di asservimento dei cittadini degli strati inferiori nelle mani dei ricchi proprietari.

594/593 Solone eletto arconte, figura *super partes*, funzione di «conciliatore» (*diallaktès*) e «legislatore» (*nomothètes*)

Le riforme di Solone

- Suddivisione degli Ateniesi in quattro classi censitarie in base a cui era regolato l'accesso alle magistrature:
 - 1) Pentacosimedimni (produzione annuale di 500 medimni di orzo) → accedono alle magistrature più alte, arconti e *tamiai*.
 - 2) Cavalieri (300 medimni di orzo) → accedono alle magistrature più alte.
 - 3) Zeugiti (200 medimni di orzo) → magistrature minori e tribunale popolare dell'Eliea.
 - 4) Teti (privi o quasi di proprietà agricola) → partecipano solo all'Assemblea e all'Eliea.

- Elezione degli arconti per sorteggio da una lista di candidati scelti in precedenza.
- Istituzione del Consiglio dei Quattrocento (100 membri per ogni tribù), affianca l'Areòpago.
- Un cittadino può iniziare un'azione legale nell'interesse pubblico o di un altro cittadino; può avere anche diritto di appello contro una sentenza.
- Redazione di un corpus di leggi.
- Abolizione della schiavitù per debiti (o meglio, divieto di usare la persona del debitore come garanzia del pagamento, resta la possibilità di contrarre debiti e di pagarli lavorando fino alla restituzione della somma dovuta).
- Abolizione delle obbligazioni a cui erano soggetti i lavoratori delle terre altrui in cambio del versamento di una parte dei prodotti.

Importante: le riforme di Solone non segnano il passaggio da uno stato aristocratico basato sul sangue a uno stato censitario basato sulla ricchezza, perché non esiste prima di Solone un diritto a rivestire magistrature pubbliche sulla base di uno statuto nobiliare.



Creso sulla pira, anfora attica a figure rosse (500-490 a.C.), Parigi, Louvre.

Lyd. Qλdãns

[kwɾj-ðãns] → gr. Kroisos

→ lat. Croesus



Kouroi identificati come Cleobi e Biton.
Opera di Polimede di Argo, inizi del VI
secolo, Delfi, Museo archeologico
(foto: wikimedia commons)

A1 [- - -]ς ἠι [- - -] →

2 [- - -]τον ἰ τ ο..... →

B1 ε vacat γα γον ἰ τοὶ δὺ' ἰοί ←

2 [- - -]μέδες ἐποίφη Ἄργει[ος] ←

Pisistrato, tiranno di Atene

561/560 a.C. La «prima tirannide» di Pisistrato → allontanato da Megacle e Licurgo

esilio

556/555 «seconda tirannide» → richiamato da Megacle, di cui sposa la figlia

esilio

546/545 – 528/527 «terza tirannide» → fino alla morte di Pisistrato

Il potere è trasmesso al figlio Ippia